

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"Amedeo Avogadro"

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE

Sede di Asti

GUIDA
DELLO STUDENTE

Palazzo Borsalino, Via Cavour 84 - Tel. 0131.283.901
Presidenza, Corso T. Borsalino 50 - Tel. 0131.283.745/744 Fax.
0131.263.030

Segreteria Studenti, Via Lanza, 11 - Tel. 0131.283.908
15100 Alessandria

Sede di Asti, Via Testa, 89 - Tel. 0141.590.423 e Fax. 0131.430.084
14100 Asti

AVVERTENZE

Tutte le informazioni della Guida sono disponibili anche, sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche: **<http://www.sp.unipmn.it/diplomi/index.html>**

Redazione del testo :

Commissione Didattica della Facoltà di Scienze Politiche

Edizione: Servizio grafico della Facoltà

Finito di stampare nell'ottobre 2000

INDICE

Introduzione.....	4
Parte Prima	6
Informazioni generali.....	6
1. Accesso al Diploma	6
2. Struttura del Diploma	7
3. Sede del Diploma.....	8
4. Informazioni e pratiche universitarie.....	9
5. Seminari e convegni	9
6. Biblioteche.....	10
Parte Seconda.....	11
Organizzazione didattica.....	11
1. Piano di studio per il primo anno - III ciclo.....	11
2. Piano di studio per il terzo anno - III ciclo	11
3. Orari.....	11
4. Programma dei corsi (Anno Accademico 2000/2001)	12
Diritto della sicurezza sociale.....	12
Diritto pubblico	13
Economia applicata.....	14
Metodi e tecniche del servizio sociale II	15
Organizzazione del servizio sociale	17
Politica sociale.....	19
Principi e fondamenti del servizio sociale	21
Psicologia dello sviluppo.....	23
Psicologia sociale	26
Psicopatologia.....	28
Sociologia.....	29
Sociologia dei gruppi.....	30
Sociologia della famiglia	31
Sociologia delle relazioni interetniche.....	32
Parte Terza.....	34
1. Regolamento del Diploma Universitario in Servizio Sociale	34
2. Statuto del Diploma Universitario in Servizio Sociale	38
3. Convenzione tra l'Università degli studi di Torino e l'Associazione Universitaria Astense (ora ASTISS) per il funzionamento del Diploma Universitario in Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche	44
4. Quesiti della prova scritta di ammissione al Diploma Universitario in Servizio Sociale A. A. 2000-2001	47

INTRODUZIONE

Il corso di Diploma Universitario in Servizio Sociale conferisce il titolo di Assistente Sociale. Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti metodi e contenuti culturali e scientifici volti al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il corso di Diploma fornirà competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di organizzazione, programmazione, gestione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

Fin qui le caratteristiche comuni a ogni Diploma Universitario di Servizio Sociale. Quanto al modo di intendere tali obiettivi, e di perseguirli, il Diploma della nostra Facoltà si caratterizza per i seguenti aspetti:

1. *radicamento organico nell'ambiente di riferimento*: il nostro Diploma persegue una stretta integrazione con i diversi attori sociali presenti sul territorio di riferimento, innanzitutto, com'è ovvio, con il sistema dei Servizi. Una quota significativa di docenti ai corsi e ai seminari del Diploma è costituita da esperti locali; in aggiunta, si è costituito un Comitato Tecnico di Coordinamento, composto da operatori sociali del territorio di riferimento, che collabora alla formulazione degli indirizzi del Diploma, e alla loro verifica:

2. *'professionalizzazione' degli studenti*: si parte dall'assunto che l'Assistente sociale non sia qualcuno che possiede valori di solidarietà in misura più intensa di altri professionisti, ma qualcuno che possiede competenze tecniche che professionisti di altro tipo non possiedono. Nessuna, tra le professioni contigue, è in così stretto rapporto con l'utente inteso come soggetto globale, come quella di assistente sociale; nessuna, più dell'Assistente Sociale, è chiamata a garantire la qualità del servizio globalmente prestato all'utente. Ciò richiede una serie di competenze che il nostro Diploma si sforza di individuare e di trasmettere, richiamando su di esse l'attenzione degli studenti. Viene così perseguita una prospettiva di irrobustimento del ruolo di Assistente Sociale, il quale corre attualmente, in una serie di situazioni concrete, rischi di secondarizzazione da parte di figure professionali a identità più forte;

3. *concezione del servizio come 'vendita di organizzazione'*: l'assunto è che la prestazione professionale non consista solo nella soddisfazione (totale o parziale) di alcuni bisogni concreti, ma nell'aiutare l'utente, o la situazione, ad acquisire complessità organizzativa maggiore. Il Servizio sociale viene così a prospettarsi come una forma di *do ut des*, in cui il contraccambio da parte dell'utente si esprime in termini di auto-rafforzamento e di iniziativa. E' nostra opinione che, in una situazione generale di risorse decrescenti, tale prospettiva sia la migliore possibile per continuare a operare efficacemente.

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Responsabile del Diploma è il prof. Gian Antonio Gilli; coordinatore il dr. Enrico Ercole. L'organizzazione e il coordinamento dei tirocini sono curate dalle Assistenti Sociali Adriana Platone e Antonella De Luca.

Il Diploma si avvale dell'opera di un Comitato Tecnico di Coordinamento, che collabora alla formulazione delle politiche didattiche, alla formulazione di parametri professionali e alla valutazione dei risultati. Le componenti di tale comitato sono le Assistenti Sociali:

Roberta Audisio, Agnese Bianco, Marilena Bonaria, Anna Buzio, Claudia Collo, Antonella De Luca, Marika Degiani, Loredana Giomo, Paola Guantini, Francesca Lanfranco, Concetta Magnano, Luisa Nebiolo, Adriana Platone, Miranda Prosio, Francesca Sacco, Gabriella Sala, Cinzia Zoccarato.

1. ACCESSO AL DIPLOMA

Per l'accesso al corso di Diploma Universitario è richiesto il Diploma di maturità di Scuola media superiore di durata quinquennale.

L'ammissione è subordinata al superamento di un esame consistente in una prova scritta e una orale.

Il numero degli iscritti al primo anno di corso è stabilito di volta in volta dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, in base alle strutture

disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art.9, comma 4, della legge n. 341/90.

2. STRUTTURA DEL DIPLOMA

Il curriculum del Diploma prevede corsi per complessive 15 annualità, articolate su tre anni accademici. Un corso annuale ha la durata di circa 60 ore, un corso semestrale la metà.

I corsi di ogni anno sono distribuiti in due semestri. Per l'A.A.2000/2001 il primo semestre inizia il 2 ottobre; il secondo semestre inizia a febbraio.

Il periodo compreso fra i due semestri è destinato allo svolgimento degli esami di profitto. Il periodo successivo al secondo semestre è destinato allo svolgimento degli esami di profitto e al tirocinio professionale.

Dopo la chiusura estiva, il mese di settembre è destinato allo svolgimento degli esami di profitto.

La durata del corso di Diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Assistente Sociale.

La frequenza alle lezioni, alle attività pratiche e alle esercitazioni è obbligatoria per almeno il 70% dell'orario previsto.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1.500 ore, di cui almeno 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente di materia professionale e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli enti convenzionati presso cui si svolge il

tirocinio. Le attività di tirocinio - costitutive della formazione nel servizio sociale - debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

Gli esami di profitto si svolgono secondo le vigenti norme universitarie, e con la frequenza prevista per la Facoltà di Scienze Politiche, vale a dire con due appelli nella sessione di esame immediatamente successiva al corso, e due appelli nelle due sessioni successive. Gli esami di tirocinio pratico consistono nella discussione di una relazione scritta sull'attività professionale svolta, accompagnata dalla documentazione relativa.

L'esame di Diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su di un argomento di natura teorico-applicativa assegnato (e registrato in Segreteria studenti) almeno sei mesi prima.

3. SEDE DEL DIPLOMA

Il Diploma Universitario in Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche ha la propria sede didattica in Asti è in Via Testa, 89, tel. 0141.590.423 fax 0141.430.084.

La Segreteria Studenti ha sede in Alessandria, via Lanza, 11, tel. 0131.283.908 ed è aperta al pubblico al mattino dal lunedì al venerdì (ore 9,00-11,00) e al pomeriggio il martedì, mercoledì e giovedì (ore 13,30-15,00).

La Segreteria Studenti ha anche uno sportello in Asti, via Testa, 89, tel. 0141.590.423, fax 0141.430.084.

La Segreteria di Presidenza ha sede in Alessandria, corso Borsalino, 50, I piano, tel. 0131.283.744, fax 0131.263.030.

4. INFORMAZIONI E PRATICHE UNIVERSITARIE

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria Studenti per tutto quanto riguarda l'iscrizione al Diploma Universitario, il pagamento delle relative tasse, il rilascio dei libretti e dei certificati di iscrizione annuale agli esami di profitto e l'iscrizione all'esame di Diploma.

Per l'iscrizione al II anno è necessario avere superato i due terzi degli esami del I anno; per l'iscrizione al III è necessario avere superato i due terzi degli esami del II anno. Per tale calcolo, gli esami semestrali valgono la metà degli esami annuali.

Ove non diversamente indicato nel manifesto degli studi, gli esami del I anno sono propedeutici a quelli del II anno, e gli esami del II anno sono propedeutici a quelli del III anno.

All'interno degli esami di un anno, il superamento degli esami di area professionale previsti per tale anno è propedeutico all'esame di tirocinio dello stesso anno.

5. SEMINARI E CONVEGNI

Nel corso dell'Anno Accademico 2000/2001 verranno organizzati nell'ambito del Diploma dei seminari tenuti da operatori sociali e altri esperti. L'elenco di tali seminari e il relativo calendario sono in corso di precisazione da parte del Comitato di coordinamento.

6. BIBLIOTECHE

A) ASTI

- **Biblioteca consorziale astense**
Ha sede nel Palazzo Alfieri in Via Goltieri, 2, tel. 0141-593.002/531.117. Orario di apertura al pubblico: dal martedì al giovedì ore 9,00-19,00; venerdì ore 9,00-22,00; sabato ore 9,00-13,00.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti.**
Ha sede nel Palazzo Alfieri in corso Alfieri, 375, tel. 0141-592.439. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00.
- **Biblioteca del CEPROS - Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione " Ettore e Teresa De Benedetti".**
Ha sede in via D'Azeglio, 42, tel. 0141-593.281. Orario di apertura al pubblico lunedì, martedì e giovedì ore 9,00-12,00 e 15,00-18,30; mercoledì e venerdì ore 15,00-18,30.

B) ALESSANDRIA

- **Biblioteca universitaria interfacoltà**
Ha sede nella Palazzina Borsalino, in via Cavour, 84, tel. 0131-283.709/283.701. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9,00-17,00; venerdì ore 9,00-13,00.
- **Biblioteca civica**
Ha sede in via Tripoli, 16, tel. 0131-253.708. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00 e 14,30-18,00.

PARTE SECONDA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. PIANO DI STUDIO PER IL PRIMO ANNO - III CICLO

- Diritto Pubblico (annuale)
- Economia applicata (semestrale)
- Politica sociale (annuale)
- Principi e fondamenti del Servizio sociale (annuale)
- Psicologia dello sviluppo (semestrale)
- Psicologia sociale (annuale)
- Sociologia (annuale)

2. PIANO DI STUDIO PER IL TERZO ANNO - III CICLO

- Diritto della sicurezza sociale (semestrale)
- Metodi e tecniche del Servizio sociale II (annuale)
- Organizzazione del Servizio sociale (annuale)
- Psicopatologia (semestrale)
- Sociologia dei gruppi (semestrale)
- Sociologia della famiglia (semestrale)
- Sociologia delle relazioni interetniche (semestrale)

3. ORARI

La tabella degli orari viene consegnata ai docenti e agli studenti all'inizio dei corsi.

4. PROGRAMMA DEI CORSI (Anno accademico 2000/2001)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Docente da designare

N. Codice 19549

Programma del corso

- L'evoluzione dei sistemi di assistenza pubblica nei paesi occidentali
- Il ruolo degli Enti Locali nella gestione delle politiche assistenziali.
- Profilo normativo e professionale degli operatori impegnati nel sociale.
- La posizione giuridica del cittadino minore.
- La posizione giuridica del cittadino in regime di tutela e di curatela.
- Il T.S.O. ed il paziente psichiatrico.
- La legislazione internazionale in difesa dei soggetti deboli: le Carte dei Diritti.
- Il Codice Civile e gli aspetti giuridici legali alla professione operante nel sociale.
- L'integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali: verso un nuovo modello di assistenza.
- Il volontariato sociale e le ONLUS.
- Le forme di attività professionale di rilevanza giuridica.
- Aspetti legali relativi ai tossicodipendenti.
- Aspetti legali relativi alla tutela sociale della maternità.
- Le forme di assistenza finanziaria pubblica verso il disagio sociale.
- Le forme di povertà sociale
- La normativa italiana sull'ingresso e sul soggiorno di stranieri in Italia.
- L'assistenza verso lo straniero in Italia
- La normativa italiana sull'invalidità e sui portatori di handicap.
- La progettualità nella gestione dei bisogni complessi nel sociale.

Testi d'esame

Appunti delle lezioni e capitoli di manuale, che verranno indicati dal docente ad inizio corso.

Modalità d'esame

Orale.

DIRITTO PUBBLICO
Docente da designare

N. Codice 19546

Programma del corso

Il corso è finalizzato a fornire un inquadramento generale della strumentazione di base relativa al nostro ordinamento giuridico, con significativi ampliamenti verso il diritto privato (la persona e i suoi diritti).

Argomenti del corso

1. Il diritto in generale: definizione di diritto, la norma e la sanzione giuridica.
2. Le fonti del diritto: la Costituzione, le leggi, i regolamenti, le consuetudini, le norme di diritto internazionale; i rapporti tra le fonti, l'interpretazione del diritto.
3. Rapporti giuridici: i soggetti dell'ordinamento, la capacità giuridica e capacità di agire, le situazioni giuridiche attive e passive, gli atti giuridici, il negozio giuridico.
4. La persona e i suoi diritti: i diritti della personalità, le situazioni giuridiche inerenti alla famiglia e al rapporto parentale, i diritti e i doveri dello straniero.
5. I diritti reali e i diritti di credito: la proprietà e il contratto.
6. Lo Stato: gli elementi costitutivi dello Stato, il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, la Magistratura.
7. La pubblica amministrazione: la funzione amministrativa, i principi dell'agire della P.A., l'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Testi d'esame

Appunti delle lezioni e capitoli di manuale, che verranno indicati dal docente ad inizio corso.

Modalità d'esame

Orale.

N. Codice 19545

Obiettivo del corso

rafforzare la cultura economica generale, fornendo una serie di strumenti che consentano allo studente di capire i principi fondamentali della scienza economica moderna e interpretare i principali problemi economici correnti. A tal fine si propone, oltre alle lezioni teoriche, una serie di esercitazioni basate sulla ricerca e sull'interpretazione di dati e informazioni reperibili sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Programma del corso

- Come ragionano gli economisti (concetto di costo –opportunità, efficienza ed equità)
 - Allocazione e distribuzione delle risorse (mercato e intervento pubblico)
 - Il "fallimento del mercato"(concetti di base sui beni pubblici, esternalità, asimmetria di informazione, principale – agente)
 - L'impresa e la sua organizzazione (prezzi, ordini, gerarchia, etc.)
1. I numeri indici come indicatori dell'economia
 2. Gli indicatori della contabilità nazionale
 3. La disoccupazione
 4. Le spese e le entrate dello Stato
 5. La legge della domanda e dell'offerta
 6. Il disavanzo e il debito pubblico
 7. Il processo decisionale pubblico
 8. L'Analisi Costi Benefici
 9. Il mercato azionario
 10. Il risparmio gestito

Testi di esame

Verranno distribuite, per ogni lezione, dispense a cura del docente, oltre ad una serie di esercizi di preparazione al test scritto intermedio. Per la preparazione del paper saranno consigliati dal docente testi specifici.

Modalità d'esame

E' previsto un test scritto a metà corso e la redazione di un paper (fine corso) che sviluppi ed approfondisca uno dei temi trattati durante il corso stesso.

N. Codice 19520

Programma del corso

Obiettivi del corso:

- Avvicinare gli studenti alla dimensione territoriale del Servizio Sociale, in una prospettiva di rete;
- promuovere la capacità di pensare ed operare in termini di multifocalità, collegando persona; organizzazione e territorio nella progettazione e nella realizzazione degli interventi;
- consolidare conoscenze metodologiche e strumentali inerenti il processo d'aiuto.

Il corso si articola in quattro unità riguardanti:

- L'impostazione promozionale del Servizio sociale
- La multifocalità e la dimensione territoriale
- Lavoro di rete e lavoro in rete nel servizio Sociale
- Elementi di crucialità nell'esercizio professionale; l'uso del Sé; la scrittura per la documentazione e la comunicazione; l'uso delle risorse tangibili nel processo d'aiuto

Le tematiche della unità 1-2 verranno affrontate

- in riferimento alle matrici teoriche
- in chiave storica, in una ricerca delle loro radici nell'evoluzione della disciplina e della professione allo scopo di promuovere senso d'appartenenza e identità
- in chiave metodologica e tecnico-strumentale

L'unità 4 sarà costruita con gli studenti a partire da come le questioni sono state da loro affrontate nel corso dell'esperienza di tirocinio.

Modalità didattica

Il corso prevede il ricorso a lezioni frontali ed a frequenti momenti condotti con una metodologia attiva in cui gli studenti saranno coinvolti sia nella rielaborazione della loro esperienza di tirocinio che in esercitazioni inerenti azioni professionali

Testi d'esame

F. FERRARIO, G. GOTTARDI, *Territorio e Servizio sociale*, Unicopli, Milano, 1987

F. FOLGHERAITER, *Teoria e metodologia del Servizio Sociale*, F. Angeli, Milano, 1998 (parti che saranno indicate dal docente)

L. SANICOLA (a cura di), *L'intervento di rete*, Napoli, Liguori, 1994

M. DELLA VALLE, *La pluridimensionalità dell'intervento ed i diversi livelli di responsabilità responsabilità dell'Assistente Sociale*, in "La rivista di Servizio Sociale", 2/1995

M. DELLA VALLE, *La multidimensionalità come porposta di senso dell'agire professionale*, in corso di pubblicazione

M. DELLA VALLE, *Il sostegno sociale con le famiglie che maltrattano*, in "Minori e Giustizia", 4/97

G. MILENA, M. PITTALUGA, *Realtà psichica, realtà sociale*, Roma, Armando Armando, 1983

Modalità d'esame

Orale.

N. Codice 19519

Programma del corso

L'assistente sociale agisce nel sistema organizzato delle risorse sociali: deve aver quindi strumenti per leggere i contesti ambientali in cui si trova ad operare, ed elementi per analizzare e per partecipare al processo programmatico attraverso il quale le organizzazioni sociali raggiungono i loro obiettivi.

Il lavoro sul cambiamento e per il cambiamento richiede che l'operatore sia particolarmente recettivo alle istanze dell'ambiente e al feedback che il sistema organizzato dei servizi provoca.

Elementi di lettura dell'organizzazione, con particolare riferimento alle dinamiche delle organizzazioni che producono servizi alla persona:

- la definizione del concetto di organizzazione: un percorso nell'etimologia
- alcune metafore organizzative e i modelli di riferimento: l'organizzazione come macchina, come management, come rete, come sistema, come insieme di culture
- lo specifico organizzativo dei servizi alla persona ed i nodi critici (complessità e turbolenza, personalizzazione e standardizzazione, discrezionalità e trasparenza, relazioni centro periferia...)
- elementi significativi: l'ambiente, la struttura, le persone, i fini, gli strumenti
- le relazioni fra organizzazioni: relazioni intergovernative e interorganizzative
- modalità organizzative specifiche: la struttura gerarchica, l'organizzazione a progetto, l'organizzazione a matrice
- la riunione come strumento organizzativo
- i contesti organizzativi del servizio sociale
- la qualità dei servizi socio-assistenziali: caratteristiche specifiche e organizzative

L'attività di programmazione e le criticità:

- definizioni: che cosa è, che cosa non è programmazione. Piano, programma, progetto
- il modello razionale sinottico di programmazione e le sue fasi

(conoscenza e analisi del contesto, analisi della domanda, definizione degli obiettivi, individuazione delle risorse, programma di intervento, attuazione, verifica)

- criticità del modello razionale, altri modelli a confronto
- strumenti per il processo programmatico: standard, norme, criteri
- il processo decisionale e le sue fasi
- la valutazione
- la valutazione della qualità

Testi d'esame

MOTTA, MONDINO, *Progettare l'assistenza*, Roma, NIS, 1994, parte seconda e terza

I quaderni di animazione e formazione, *L'organizzazione nel lavoro sociale*, Edizioni Gruppo Abele

P. PIVA, *L'intervento organizzativo nei servizi socio-sanitari*, Roma, NIS, 1993

L. BOBBIO, *La democrazia non abita a Gordio*, Milano, Franco Angeli, 1996

LEONE, PREZZA, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 1999

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998

Articoli forniti dal docente

Documentazione relativa a progetti di servizi socio sanitari, documenti organizzativi o socio-sanitari (Carte dei Servizi, Piano sanitario e socio-assistenziale regionale...)

Modalità d'esame

Orale, con scelta di un argomento teorico da approfondire con un confronto tratto dalla realtà dei servizi (tirocinio, volontariato...)

N. Codice 19501

Programma del corso

I concetti generali

1. La politica sociale
2. Le prestazioni: contenuti, settori, forme di titolarità
3. Benessere e povertà
4. Libertà, eguaglianza, capacità

Lo stato sociale

5. Le tipologie dello stato sociale
6. L'evoluzione storica dei sistemi nazionali
7. Sistemi di welfare in contesto globale

Il welfare in Italia

8. Quadro storico-istituzionale
9. Previdenza e lavoro
10. Assistenza economica e garanzia del reddito
11. Sanità
12. Servizi socioassistenziali
13. Il decentramento e la regionalizzazione dei servizi

Nuovi scenari e problemi

14. Politiche sociali in dimensione territoriale
15. Politiche per la famiglia e le generazioni
16. Terzo settore e produzione di servizi
17. Professioni sociali e transizione del welfare

Testi d'esame

D. REI, *I doni incerti. Ragionamenti sulla politica sociale*, Torino, Il Segnalibro, 1999

M. HILL, *Le politiche sociali. Un'analisi comparata*, Bologna, Il Mulino-Prentice Hall International 1999

Modalità d'esame

Verranno effettuate due prove scritte oggetto di valutazione per l'esame:

1. una prova intermedia e domande chiuse e
 2. una prova finale con maggiore elaborazione da parte degli studenti.
- Inoltre, per il colloquio di esame, gli studenti prepareranno ed esporranno letture di testi che saranno indicati.

N. Codice 19510

Programma del corso

Obiettivo del corso è guidare gli studenti alla conoscenza dello sviluppo storico e della evoluzione della professione, sottolineandone i diversi aspetti: dalla conoscenza delle dimensioni della complessità del ruolo dell'assistente sociale nel contesto attuale del lavoro sociale, alla conoscenza del dibattito culturale e delle basi teoriche ed epistemologiche del servizio sociale a quella dei principi operativi del servizio sociale e dei loro presupposti culturali.

I contenuti si snodano attraverso l'esplorazione di quattro dimensioni.

La dimensione storico politica: sviluppo della professione in altri contesti culturali e in quello italiano con approfondimento delle tappe storiche della trasformazione del sistema assistenziale e le evoluzioni del sistema delle politiche sociali.

La dimensione sociale: ruolo e funzioni del servizio sociale all'interno dei servizi: l'oggetto di lavoro dell'assistente sociale: bisogni, territorio, emarginazione e povertà.

La dimensione professionale: lo sviluppo delle basi della conoscenza del servizio sociale e dei suoi presupposti teorici, la differenziazione ed il rapporto con altre discipline.

La dimensione etico-professionale: principi e valori della professione, etica e deontologia.

I contenuti verranno presentati facendo riferimento e approfondimento delle problematiche emergenti nel servizio sociale.

Testi d'esame

M. DAL PRA PONTICELLI, *Lineamenti di servizio sociale*, Astrolabio, Roma, 1986, cap. 2, 3 e 4;

F. VILLA, *Dimensioni del servizio sociale*, Ed. Vita e Pensiero, 1992;

O. CELLENTANI, P. GIUDICINI, *Il servizio sociale fra identità e prassi quotidiana*, Franco Angeli, Milano, 1989, cap. 3;

N. NEGRI, *Povertà in Europa e trasformazione dello stato sociale*, Franco Angeli, Milano, 1996, introduzione a cura di N. Negri.

S. GIRALDO, E. RIEFOLO, *Il servizio sociale: esperienza e costruzione del sapere*, Franco Angeli, Milano, 1996, parte prima e seconda.

“Animazione sociale”, *Il glossario del disagio*, numeri del gennaio 1993 e novembre 1993;
S. CAPRANICO, *In che cosa posso servirla*, Guerrini e Associati, Milano, 1992

Testi di legge o documenti forniti dalla docente.

Modalità d'esame

Orale.

N. Codice 19511

Obiettivi del corso

Gli obiettivi che il corso si prefigge di raggiungere sono:

- L'acquisizione di un quadro di riferimento relativo al campo di indagine della psicologia, alle sue problematiche, ai suoi metodi di lavoro, alle diverse correnti di pensiero.
- La conoscenza di alcune delle principali teorie psicologiche sull'individuo; come ciascuna di queste si occupi di particolari aspetti del nostro essere nel mondo, e come ciascuna di queste consideri l'importanza di fattori individuali e di fattori socio-culturali, nel dirigere il corso di sviluppo dell'individuo.

L'acquisizione di elementi fondamentali circa le fasi di sviluppo ed i compiti di sviluppo incontrati dall'individuo nel corso della vita, con particolare attenzione ad alcune tappe evolutive caratterizzanti i primi anni dopo la nascita.

- La consapevolezza circa l'importanza che la "relazione" ricopre in tutti i campi dell'intervento nel sociale; di conseguenza la consapevolezza circa l'importanza dell'*altro*, ma anche circa l'importanza del *sé* come strumento di lavoro.

Programma del corso

Il corso si articolerà in undici incontri nel corso dei quali verranno affrontati, indicativamente, i seguenti argomenti:

Innanzitutto una **introduzione** alla psicologia dello sviluppo con cenni relativi ad alcune scuole teoriche, alla scoperta non in una psicologia ma di molte psicologie.

Successivamente un **prima parte** del corso si soffermerà in particolare su due di queste teorie: la scuola psicoanalitica e la scuola sistemica, illustrandone i differenti presupposti in partenza ed i punti di interscambio.

La psicoanalisi come psicologia dell'intrapsichico, con riferimento alle concettualizzazioni di Freud circa le fasi di sviluppo psicosessuale dell'individuo, la evoluzione delle capacità relazionali, la strutturazione dell'Io e del SuperIo, i meccanismi di difesa dell'apparato psichico.

L'approccio sistemico con riferimento agli studi sulla comunicazione; l'importanza del contesto e delle relazioni nel modulare il comportamento; il concetto di ciclo vitale della famiglia all'interno del quale si sviluppa il ciclo vitale dell'individuo.

Si passerà poi, in una **seconda parte** del corso, a delineare le tappe di sviluppo dell'individuo, con riferimento a quegli autori il cui contributo sia stato maggiormente rilevante.

Si seguirà perciò lo sviluppo delle prime competenze fisico motorie durante la gravidanza ed alla nascita; la socializzazione nei primi anni di vita. Verrà introdotta in particolare la teoria dell'attaccamento di Bowlby, con riferimenti alle teorie cognitive di matrice etologica, così come cenni a recenti ricerche sulle capacità percettive e cognitive del bambino (Brunner, Stern, ecc.).

Si tratterà in seguito lo sviluppo cognitivo, del linguaggio e della capacità di socializzazione; il ruolo della famiglia, della scuola e del gruppo dei pari nello sviluppo della personalità e nella costruzione dell'identità e del senso di sé.

Si esamineranno infine le problematiche relative all'adolescenza sia come possibile periodo critico, sia come decisivo periodo evolutivo del passaggio verso l'età adulta.

Qualora si manifestasse in classe un particolare interesse e vi fosse tempo sufficiente, potranno essere riprese alcune problematiche relative all'adulto ed all'anziano che, comunque saranno già state accennate trattando del ciclo vitale della famiglia.

Modalità di lavoro

La modalità di lavoro tenderà a coinvolgere gli studenti ad una partecipazione attiva. Verranno proposti perciò – oltre naturalmente a momenti di tipo teorico più classico – situazioni di esercitazioni, lavori in sottogruppo, stesura di brevi scritti. Si cercherà, anche attraverso l'uso di lucidi o di video, ed attraverso la presentazione di numerosi spunti tratti da casi clinici come pura dalla vita quotidiana, di stimolare una riflessione collettiva all'interno della classe, su alcune tematiche specifiche inerenti il corso.

Testi d'esame

I testi utilizzati come base per un inquadramento della psicologia dello sviluppo saranno:

- OLIVERIO FERRARIS, BELLACCIO, COSTABILE, SASSO, *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*, Laterza, Bari, 1997
- FARNETTI, *Elementi di psicologia dello sviluppo*, Carocci, Roma, 1998

N.B. Si chiede agli Studenti di utilizzarne uno a scelta; i due testi verranno segnalati durante il corso del primo incontro.

Verranno proposte inoltre letture tratte da altri testi che verranno segnalati durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame finale sarà orale. Se possibile verrà effettuata una verifica intermedia scritta.

N. Codice 19507

Programma del corso

Gli argomenti del corso saranno così suddivisi:

A) I concetti fondamentali

1. La psicologia sociale: approccio e teorie
2. La relazione: legame e scambi
3. L'influenza: processi, forme e impatto
4. La rappresentazione: credenze, pregiudizi, stereotipi e rappresentazione sociale
5. La comunicazione: teorie e processi
6. L'identità: concentrazioni, caratteristiche e meccanismi.

B) Approfondimenti

1. Il contributo di K. Lewin: teoria di campo e di apprendimento
2. Le rappresentazioni sociali della professione psicologica e sociale
3. Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: un modello di lettura della dinamica di gruppo
4. Un'analisi psicosociologica dei servizi sociosanitari e la prospettiva della formazione psicosociologica
5. La dinamica del sociale: violenza, potere e cambiamento
6. Consensi e dissensi. Una teoria generale delle decisioni collettive.

Testi d'esame

A) G.N. FISCHER, *I concetti fondamentali della psicologia sociale*, Borla, Roma, 1994.

B.1) K. LEWIN, *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1972, cap. 4

B.2) D. JODOLET (a cura), *Le rappresentazioni sociali*, Liguori, Napoli, 1992, (pag. 335-380); e G.P. QUAGLINO (a cura), *Soggetti lavoro professioni*, Boringhieri, Torino, 1991, cap. 7.

B.3) G. P. QUAGLINO, S. CASAGRANDE, A. CASTELLANO, *Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano, 1992 (prima parte)

B.4) F. OLIVETTI MONOUKIAN, *Stato dei servizi*, Il Mulino, Bologna, 1988 (cap. 3 e 4) e G. P. QUAGLINO e S. STELLA, *Prospettive di psicosociologia*, Franco Angeli, Milano, 1990 (cap. 5)

- B.5) G. N. FISCHER, *La dinamica del sociale*, Borla, Roma, 1995
B.6) S. MOSCOVICI e W. DOISE, *Dissensi e consensi*, Il Mulino, Bologna, 1992

Modalità d'esame

Orale.

PSICOPATOLOGIA
Ernesto Viarengo

N. Codice 19524

Programma del corso

- La patologia psichica tra disturbo della mente e malattia del cervello; cenni di neuroanatomia e neurofisiologia
- Orientamenti generali in psichiatria
- Le funzioni psichiche ed i loro disturbi
- Il colloquio con il paziente mentalmente disturbato; il rapporto operatore-paziente ed operatore – famiglia
- Principi di classificazione della malattie mentali; il D.S.M. IV e la sua struttura.
- I principali raggruppamenti diagnostici:
 - il ritardo mentale e l'autismo
 - le demenze
 - i disturbi da abuso di sostanze
 - la schizofrenia e la altre psicosi
 - i disturbi affettivi
 - i disturbi di personalità
- Organizzazione dei Servizi Psichiatrici pubblici e ruolo dell'Assistente Sociale nell'équipe multidisciplinare psichiatrica
- Cenni di Psichiatria forense e legislazione psichiatrica

I singoli moduli comprenderanno un parte teoriche svolta dall'insegnante ed eventuali esercitazioni pratiche.

Testi d'esame

I testi di studio verranno consigliati o forniti dall'insegnante durante il corso.

Modalità d'esame

Al termine delle lezioni verrà fornito il programma d'esame dettagliato e saranno assegnate dissertazioni scritte, che gli allievi dovranno presentare almeno 15 giorni prima della data fissata per l'esame stesso.

Nel corso delle prove d'esame saranno valutate sia la preparazione teorica dell'allievo sui temi previsti dal programma, sia la sua capacità di elaborazione e discussione della dissertazione scritta assegnata. Nella valutazione si terrà conto del rendimento mostrato nelle esercitazioni svolte durante il corso.

SOCIOLOGIA
Enrico Ercole

N. Codice 19502

Programma del corso

Il corso è diretto a fornire gli strumenti per un'analisi sociologica elementare della realtà sociale. Viene quindi proposto un lessico sociologico di termini base, e alcune regole di 'sintassi' per legare tali termini.

Il corso è così articolato:

1. Nozione di sociologia
2. Il controllo sociale
3. Il modello di sistema
4. La cultura
5. Il sistema sociale
6. Il sistema di personalità
7. Differenziazione e integrazione.

Testi di esame

G. A. GILLI, *Manuale di sociologia. Istituzioni ed esercizi*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.

Modalità d'esame

Orale.

N. Codice 19550

Programma del corso

I gruppi ristretti rappresentano un destinatario assai frequente della pratica professionale dell'Assistente Sociale: famiglie, gruppi di pazienti, gruppi di auto-aiuto, ecc.:

Il corso è diretto a fornire gli strumenti per analizzare le principali dinamiche di gruppo e per favorire, utilizzando tali dinamiche, la soluzione dei problemi e lo sviluppo dei soggetti.

Il corso verrà svolto in una prospettiva eminentemente operativa, vale a dire, fornendo anzitutto il quadro concettuale di base, e procedendo subito dopo alla sua applicazione all'interno di esperienze concrete.

Lo svolgimento del corso è il seguente:

1. Gruppi auto-centrati vs. etero-centrati
2. Costituzione e basi materiali del gruppo: composizione, dimensioni, risorse, layout, ecc.
- 3-4. L'identità del gruppo: cultura del gruppo, bisogno di appartenenza, loyalty, ecc.**
- 5-6. Leadership e altri ruoli specializzati
- 7-8. Momenti di dinamica di gruppo
9. Il ruolo di conduttore-facilitatore
10. Personalità e comportamento nel gruppo.

Testi d'esame

I testi d'esame verranno indicati dal docente durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste nella discussione di una relazione su di uno dei temi del corso, preparata dallo studente secondo le indicazioni del docente.

N. Codice 19551

Programma del corso

Il corso intende fornire indicazioni sulle nuove strutture familiari, sulle funzioni delle famiglie nelle moderne società complesse e sulla divisione del lavoro al loro interno, con particolare riferimento ai componenti portatori di bisogni.

Obiettivo del corso è fornire strumenti per

1. l'analisi psicosociale di sistemi familiari concreti;
2. configurare modalità di intervento;
3. assecondare, attraverso l'osservazione delle dinamiche familiari, i percorsi evolutivi del singolo.

Il corso si svolgerà sia attraverso lezioni teoriche, sia attraverso l'analisi di casi concreti ritenuti paradigmatici.

Contenuti

I principali temi trattati saranno i seguenti:

1. recenti trasformazioni delle famiglie;
2. le funzioni ed il "lavoro" svolto in ambito familiare;
3. il problema del potere;
4. la gestione del conflitto;
5. la gestione della devianza.

Testi d'esame

I testi di studio verranno indicati durante il corso.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

N. Codice 19548

Programma del corso

Il corso avrà come obiettivo quello di fornire competenze di natura psicosociale necessarie per un miglior rapporto con gli immigrati e di illustrare il quadro giuridico in materia d'immigrazione, alla luce delle recenti disposizioni di legge che hanno in modo organico disciplinato la materia.

La necessità di fornire elementi di carattere legislativo è determinata dal fatto che le relazioni messe in atto con gli immigrati sono fortemente vincolate dalla loro condizione giuridica (regolari/clandestini).

Per questo motivo, all'interno del corso saranno illustrati gli istituti che più direttamente determinano la situazione sociale degli immigrati e gli effetti che si ripercuotono nella vita quotidiana e nel rapporto con le istituzioni.

Contenuti del corso:

La prima parte, di natura giuridico-sociale, porrà l'attenzione sugli aspetti che maggiormente incidono sulla vita quotidiana degli immigrati, le difficoltà incontrate nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, le soluzioni messe in atto a livello locale per il raggiungimento di una piena integrazione.

In particolare saranno illustrati quegli istituti che più direttamente concernono l'accesso ai servizi:

- I servizi educativi
- La sanità
- Le prestazioni socio-assistenziali
- Il diritto all'unità familiare
- La previdenza sociale
- L'accesso all'abitazione

Si analizzeranno inoltre situazioni specifiche collegate ad alcune categorie d'immigrati per i quali la legge prevede forme particolari di tutela:

- Le persone cosiddette "inespellibili"
- I richiedenti asilo politico
- Coloro che ottengono il permesso di soggiorno per "motivi di protezione sociale"

La seconda parte, di carattere prevalentemente sociale intende illustrare, a partire dall'analisi di casi concreti, le seguenti aree tematiche:

Il concetto di salute.

L'area Materna-Infantile.

Le famiglie immigrate (minori – rapporti genitori/figli).

Si cercherà inoltre di individuare ed analizzare i possibili percorsi d'esclusione sociale dell'immigrato, le fattibili discriminazioni positive attuate per una vera integrazione sociale, il ruolo del mediatore culturale straniero all'interno dei servizi quale risorsa in ambito sociale.

Testi d'esame

Il materiale oggetto di studio e documentazione sarà distribuito durante il corso.

Modalità d'esame

Orale.

PARTE TERZA

ALLEGATI

1. REGOLAMENTO DEL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE

(estratto del verbale del Consiglio di Facoltà n. 5/98)

Ordinamento didattico del Corso di Diploma

Il corso prevede quindici annualità articolate su tre anni accademici.

Numero massimo di iscritti

Il Consiglio di Facoltà propone annualmente al S.A. il numero massimo di iscritti per ogni anno di corso.

Ammissione al Diploma Universitario

Per l'ammissione al Diploma Universitario è richiesto il diploma di maturità di Scuola media superiore di durata quinquennale.

E' inoltre necessario il superamento di una prova d'ammissione.

Prove di ammissione e formazione della graduatoria

L'accesso al Diploma Universitario è subordinato ad una prova di ammissione consistente in una prova scritta e una orale.

La prova scritta consiste in cinque domande su argomenti di cultura generale pertinenti le tematiche di interesse istituzionale del Diploma Universitario. I criteri di valutazione riguardano sia le competenze sugli argomenti proposti, sia le qualità logico-sintattiche e l'economia distributiva delle risposte. Il punteggio massimo è di 50 punti.

La prova orale consiste in un colloquio sulle tematiche della prova scritta; il punteggio massimo è 38 punti.

Al punteggio globale concorre infine il punteggio di diploma di maturità, nella misura di mezzo punto per un punteggio di 37/60, uno per 38/60, e così via fino ad un massimo di 12 punti per un punteggio di 60/60.

Per il superamento delle prove (e il conseguente inserimento in graduatoria) è richiesto un punteggio complessivo (prova scritta più prova orale più punteggio del diploma) di punti 60 su 100.

Trasferimento da altro Diploma Universitario e da Facoltà universitaria.

Gli studenti che si trasferiscono al Diploma Universitario della Facoltà di Scienze Politiche provenendo da altri Diplomi Universitari, o da altre Facoltà universitarie (compresa la Facoltà di Scienze Politiche) possono ottenere la convalida di esami ivi sostenuti.

La Facoltà concede la convalida non solo sulla base di una affinità fra il nome degli esami di cui si chiede la convalida e il nome previsto nel curriculum del Diploma Universitario, ma anche verificando (soprattutto per gli esami fondamentali) se i programmi degli esami di cui si chiede la convalida abbiano assicurato uno svolgimento completo (e non monografico) della materia da cui prendono il nome. Tale verifica avviene su documentazione fornita dallo studente.

Non vengono convalidati esami sostenuti oltre sei anni prima la data del 1° ottobre dell'anno per cui si chiede l'iscrizione.

Tasse e contributi

L'importo delle tasse e dei contributi dovuti dagli iscritti al Diploma Universitario è eguale a quello per l'iscrizione al Corso di laurea in Scienze Politiche della Facoltà.

Frequenza

La frequenza alle lezioni, alle attività pratiche e alle esercitazioni è obbligatoria per almeno il 70% dell'orario previsto.

La Facoltà, ai fini della frequenza ad attività pratiche, può valutare le attività svolte dagli allievi in strutture di servizio sociale all'estero, quando tali attività siano pertinenti ai programmi del Diploma Universitario, e coerenti col suo modello didattico. Tale valutazione avviene sulla base di una documentazione fornita dallo studente.

Esami

Gli esami di profitto si svolgono secondo le vigenti norme universitarie, e con la frequenza prevista per la Facoltà di Scienze Politiche.

Gli esami di tirocinio pratico consistono nella discussione di una relazione scritta dell'attività professionale svolta, accompagnata dalla documentazione relativa.

L'esame di diploma si svolge secondo le vigenti norme universitarie, e consiste nella discussione di una dissertazione scritta su di un tema assegnato almeno sei mesi prima.

Iscrizione al II e III anno e propedeuticità.

Per l'iscrizione al II anno è necessario avere superato i due terzi degli esami del I anno; per l'iscrizione al III è necessario avere superato i due terzi degli esami del II anno. Per tale calcolo, gli esami semestrali valgono la metà degli esami annuali.

Ove non diversamente indicato nel manifesto degli studi, gli esami del I anno sono propedeutici a quelli del II anno, e così via.

All'interno degli esami di un anno, il superamento degli esami di area professionale previsti per tale anno è propedeutico all'esame di tirocinio dello stesso anno.

Tirocinio

Il tirocinio pratico si svolge in enti convenzionati, sotto la guida e il coordinamento di un docente. Esso si svolge a partire dal II anno, per periodi continuativi con un minimo di due giorni la settimana, e per un minimo complessivo di seicento ore nel triennio.

In caso di valutazione negativa, lo studente può ripetere il tirocinio in tutto o in parte, secondo la valutazione della commissione esaminatrice.

Trasferimento dal Diploma Universitario alla Facoltà di Scienze Politiche.

Sono ammesse convalide di esami sostenuti nel corso del Diploma Universitario ai fini del curriculum di Scienze Politiche. La Facoltà regola tale concessione, eventualmente attraverso un meccanismo di crediti.

Per gli esami convalidati nel Diploma Universitario, è previsto un nuovo giudizio di convalida, conformemente alle norme di Facoltà che regolano i trasferimenti.

Disposizioni amministrative

- Le **preiscrizioni** si effettuano dal 1 agosto al 5 settembre 2000;
- La **prova scritta** di ammissione è fissata per l'8 settembre 2000 alle ore 10:
Asti: presso la sede del DUSS in Via G. Testa, 89
- La **prova orale** è fissata:
Asti: 14 settembre 2000 ore 10 presso la sede del DUSS in Via G. Testa, 89
- La **graduatoria** verrà affissa il 18 settembre 2000 nella bacheca di Scienze Politiche a Palazzo Borsalino e nelle sedi dei DUSS di Asti e Novara.

- La **regolarizzazione** delle iscrizioni, per i candidati risultati nei posti utili della graduatoria, si effettua dal 19 al 22 settembre 2000. I candidati che non ottempereranno a questo obbligo entro i termini stabiliti, saranno considerati rinunciari. I posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione entro e non oltre il 28 settembre 2000 secondo l'ordine di graduatoria.
- L'**inizio dei corsi** è previsto per il 2 ottobre 2000.
- Il **contributo per la prova di ammissione** è fissato in L.40.000.
- Per la prova di ammissione per l'A.A. 2000/2001 è nominata la seguente commissione giudicatrice: Prof. Gian Antonio Gilli, Dott.ssa Annarosa Favretto, Dott. Enrico Ercole, Dott. Gian-Luigi Bulsei
- Per la prova di ammissione per l'A.A. 2000/2001 è nominata la seguente commissione di vigilanza: Dott.ssa C. Canegallo, Dott.ssa G. Ventimiglia

2. STATUTO DEL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE (delibera n. 52 del Consiglio di Facoltà n. 5/95 del 15/03/1995)

Art. 1

(Istituzione e durata del corso di Diploma Universitario in servizio sociale)

Il corso di Diploma ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il corso di Diploma fornirà competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione e programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

La durata del corso di Diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

All'atto del recepimento dell'ordinamento didattico da parte delle singole università, gli organi competenti indicheranno le facoltà che, per ciascuna delle aree previste dall'art. 5, dovranno assicurare, secondo le norme vigenti, la copertura degli insegnamenti del corso.

Art. 2

(Accesso al corso di Diploma)

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso è stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/90.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 3

(Corsi di laurea e di Diploma affini - Riconoscimenti)

Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di Diploma di cui all'art. 1 è riconosciuto affine ai corsi di laurea in sociologia, scienze dell'educazione (indirizzo extra scolastico) e scienze politiche (indirizzo politico-sociale o sociologico).

Nell'ambito dei corsi affini il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti seguiti con esito positivo, indicando laddove è necessario le singole corrispondenze anche parziali, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale per la formazione richiesta dal corso al quale si chiede l'iscrizione.

Art. 4

(Articolazione del corso degli studi e del tirocinio)

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1.500 ore, di cui almeno 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente di materia professionale e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli enti convenzionati presso cui si svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio - costitutive della formazione nel servizio sociale - debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

L'ordinamento didattico è formulato con riferimento alle aree disciplinari intese come insiemi di discipline scientificamente affini raggruppate per raggiungere definiti obiettivi didattico-formativi, individuate al successivo art. 5, dove per ciascuna area è previsto il numero minimo di ore di attività didattica.

Al fine di facilitare il ricorso a esperienze e professionalità esterne i moduli relativi all'area professionale potranno essere affidati ad esperti di servizio sociale con titoli ed esperienza professionale documentati, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982.

Art. 5
(*Ordinamento didattico*)

Il numero delle annualità non può essere inferiore a 15 e superiore a 18; è consentito suddividere ciascuna annualità in due moduli didattici di durata semestrale; ogni singola annualità si articola su almeno 60 ore di didattica.

Le aree disciplinari caratterizzanti sono 8; le prime 6 sono obbligatorie sul piano nazionale, mentre delle 2 aree seguenti almeno una dovrà essere attivata in ciascuna sede.

Il piano di studi è completato da almeno sei insegnamenti complementari tutti semestrali.

1. *Area professionale del servizio sociale* - Settori di sociologia generale (Q05A) - e sociologia dei processi economici del lavoro (Q05C) - (Almeno 5 moduli annuali):

principi e fondamenti del servizio sociale;
politica sociale;
metodi e tecniche del servizio sociale;
organizzazione dei servizi sociali.

2. *Area di metodologia delle scienze sociali* - Settori di statistica sociale (S03B) e sociologia generale (Q05A) - (Almeno due moduli semestrali):

statistica sociale;
metodologia e tecnica della ricerca sociale.

3. *Area psicologica* - Settori di psicologia sociale (M11B) e psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M11A) - (Almeno tre moduli semestrali):

psicologia sociale;
psicologia dello sviluppo.

4. *Area sociologica* - Settori di sociologia generale (Q05A), di sociologia dell'ambiente e del territorio (Q05D), sociologia della devianza (Q05G), sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B) e discipline demoeoantropologiche (M05X) - (Almeno tre moduli semestrali):

antropologia culturale;
sociologia;
teoria dei processi di socializzazione;
sociologia delle relazioni etniche;
sociologia della famiglia;
sociologia della devianza.

5. *Area giuridica* - Settori del diritto privato (N01X), di istituzioni di diritto pubblico (N09X), di diritto del lavoro (N07X), di diritto amministrativo (N10X) e di diritto penale (N17X) - (Almeno tre moduli semestrali):

nozioni giuridiche fondamentali (N01X) o istituzioni di diritto privato;
diritto della sicurezza sociale o diritto del lavoro;
diritto pubblico (N09X);
diritto penale o istituzioni di diritto e procedura penale.

6. *Area della sanità pubblica* - Settori in medicina legale (F22B) e di igiene generale ed applicata (F22A) - (Almeno due moduli semestrali):

medicina sociale;
igiene.

7. *Area economica* - Settori di economia politica (P01A), politica economica (P01B) e scienza delle finanze (P01C) - (Almeno un modulo semestrale):

istituzioni di economia;
economia della sicurezza sociale;
economia pubblica.

8. *Area delle scienze dell'educazione* - Settori di pedagogia generale (M09A) e sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B) - (Almeno un modulo semestrale):

pedagogia generale;
educazione degli adulti;
sociologia dell'educazione.

9. Le discipline complementari (tutte con modulo semestrale) saranno scelte tra le discipline obbligatorie non sostenute come tali o entro il seguente elenco, fino a concorrere al numero di insegnamenti scelti dalla struttura didattica entro i limiti del comma uno dell'art. 5:

criminologia minorile;
diritto amministrativo;
diritto del lavoro e della previdenza sociale;
diritto di famiglia;
diritto penitenziario;
diritto regionale e degli enti locali;
economia aziendale;
economia del lavoro;
etica sociale;
lingua inglese;

economia applicata;
pedagogia speciale;
psichiatria;
psicologia di comunità;
psicopatologia;
sociologia della comunicazione;
sociologia della medicina;
sociologia dell'organizzazione;
sociologia della salute;
sociologia della sicurezza sociale;
statistica;
storia contemporanea;
storia dell'Amministrazione pubblica;
storia delle istituzioni politiche;
teoria e tecnica del colloquio psicologico.

10. Durante il primo biennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza e la comprensione di una lingua straniera con particolare riferimento ai temi del Servizio sociale. La scelta della lingua e le modalità di accertamento sono definite dal consiglio di Diploma.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatorie per almeno due terzi dell'orario previsto. Le attività svolte dagli allievi in strutture di servizio sociale all'estero, possono essere valutate dal consiglio di Diploma ai fini della frequenza del tirocinio professionale. Gli esami di tirocinio consistono nella discussione di una relazione dettagliata dell'attività professionale svolta e documentata.

All'esame di Diploma lo studente viene ammesso solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti caratterizzanti e opzionali e tenuto conto della valutazione del tirocinio professionale.

Art. 6

(Esami di Diploma)

L'esame di Diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal consiglio di Diploma. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

Art. 7

(Regolamento del corso di Diploma)

I consigli di Diploma determinano, con apposito regolamento, in conformità del regolamento didattico di Ateneo, l'articolazione del corso di Diploma, in accordo con quanto previsto dall'articolo 11, comma 2°, della legge n. 341/1990.

In particolare, nel regolamento sarà indicato il piano degli studi, nel rispetto dei vincoli di ore complessive di didattica di area disciplinare di cui all'art. 5.

Nel piano degli studi saranno almeno individuati:

i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) con le relative denominazioni e propedeuticità di esame;

- la collocazione degli insegnamenti nei successivi periodi didattici (anni o semestri);
- le prove di valutazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni;
- i vincoli per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
- le sedi di tirocinio con cui stipulare le convenzioni.

**3. CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
(ora UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE) E
L'ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA ASTENSE (ora ASTISS) PER IL
FUNZIONAMENTO DEL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO
SOCIALE DELLA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE II (ora
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE)**

(delibera n. 79 del Consiglio di Facoltà n. 6/96 del 12/06/1996)

Tra

- l'Università degli Studi di Torino, nel prosieguo denominata semplicemente Università, c.f. 80088230018, avente sede in Torino, Via G. Verdi, 8, nella persona del Rettore pro-tempore,

- l'Associazione Universitaria Astense, nel prosieguo denominata semplicemente A.U.A., avente sede in Asti, in Via G. Testa n. 89

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Al fine di costituire nella Città di Asti una struttura didattica per lo svolgimento dei corsi relativi al Diploma Universitario in Servizio Sociale a partire dall'a.a. 1996/97, l'A.U.A. mette a disposizione della Facoltà di Scienze Politiche II dell'Università quanto segue:

a) aule, laboratori e biblioteca debitamente attrezzati nella sede di Asti, Piazza Cagni n. 2 presso l'Istituto Magistrale Statale Augusto Monti. In particolare l'A.U.A. si impegna a sostenere, per i locali e le attrezzature didattiche, tutte le spese, comprese quelle di riscaldamento, energia elettrica, telefono, servizi vari ed a fornire arredi, apparecchiature e quanto altro si renda necessario per lo svolgimento dell'attività didattica sia formale che applicata, in accordo con il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche II.

b) la copertura dell'onere finanziario degli insegnamenti, della preparazione in sede del materiale didattico, nonché le spese per ricerche, conferenze e seminari, organizzati sulla base di apposite deliberazioni dei competenti organi accademici.

c) il personale non insegnante necessario per il funzionamento dei locali per la didattica e di ogni altro servizio per l'attrezzatura; il personale per il funzionamento della Segreteria Didattica e della Biblioteca.

d) due assistenti sociali esperti per l'organizzazione delle attività di tirocinio e di ausilio alle attività didattiche nell'ambito del corso di Diploma.

e) gli esperti idonei per l'espletamento delle attività di docenza in alcune materie professionali (a contenuto tecnico - applicativo). Le relative funzioni di insegnamento saranno attribuite al suddetto personale dall'Università, secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia. Resta inteso che, come stabilito dal penultimo comma dell'art.25 del D.P.R. 382/80, qualora si tratti di esperti appartenenti ad amministrazioni pubbliche, l'Università rimane estranea ai rapporti inerenti alla retribuzione e ad altri oneri accessori, dovuti a detto personale, fermo restando la sua esclusiva competenza sullo svolgimento delle funzioni didattiche, sia per quanto attiene ai programmi dei corsi, sia per quanto attiene alla verifica del permanere dell'idoneità tecnico - scientifica negli esperti cui le relative funzioni sono affidate;

f) i posti per cui siano configurabili attività di Servizi Sociali per le attività di tirocinio, in misura adeguata al numero degli studenti, con contestuale autorizzazione alla supervisione da parte di assistenti sociali operanti nei Servizi Sociali pubblici.

Art. 2

Tutti gli adempimenti amministrativi, l'organizzazione e la responsabilità dei corsi sono di competenza del Consiglio del Corso di Diploma Universitario e del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche II.

Art. 3

L'Università si dichiara disponibile a fornire, con modalità e forme da concordare, la collaborazione che venisse richiesta per la realizzazione di iniziative di carattere didattico, scientifico e culturale promosse dall'A.U.A.

Art. 4

La presente convenzione si intende in vigore per i tre anni accademici di svolgimento del primo ciclo del Corso di Diploma Universitario a far tempo dall'A.A. 1996/97; per ciascun ciclo si considererà rinnovata di triennio in triennio salvo che venga denunciata da una delle parti con lettera raccomandata entro il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 5

Con riferimento all'Art. 1, lettera b) e Art.1, lettera e), per l'A.A. 1996/97 (esercizio finanziario 1997) l'A.U.A. mette a disposizione della Facoltà di Scienze Politiche II la somma di L.120 milioni, di cui 98 milioni per affidamenti e 22 milioni per altri interventi. I fondi trasferiti all'Università di Torino e non impegnati nel 1997 sono automaticamente stornati al Cap. II 1 4 (acquisto materiale bibliografico).

Art. 6

Tutte le spese della presente Convenzione, comprese quelle di registrazione in caso d'uso, sono a carico dell'Università.

4. QUESITI DELLA PROVA SCRITTA DI AMMISSIONE AL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE A. A. 2000-2001

Secondo Lei esistono differenze tra l'intervento di un Assistente Sociale e l'intervento di un volontario? Quali? Esprima le sue considerazioni?

“Se dai un pesce a chi ha fame lo nutri per un giorno soltanto, ma se gli insegni a pescare, lo nutri per tutta la vita”. Commenti brevemente questa citazione in relazione al lavoro dell'Assistente Sociale.

Tenendo conto delle sue attitudini e caratteristiche personali verso quale tra i seguenti gruppi di destinatari avrebbe maggiore interesse a operare? Verso quale, viceversa, avrebbe meno interesse? Può motivare entrambe le indicazioni?

- Alcolisti;
- Anziani;
- Detenuti;
- Extracomunitari;
- Minori;
- Nomadi;
- Persone con disagio psichico;
- Persone affette da handicap;
- Tossicodipendenti.

- 1) Che differenze esistono tra la visione giuridica e la visione sociale di un problema?
- 2) Le chiediamo di riassumere in modo conciso il seguente passo, e successivamente, di dare un titolo (max 5 parole) a tale riassunto.

Con l'esaurirsi della stagione dei movimenti giovanili di protesta, la sfera politica termina di essere il canale privilegiato di confronto e di raccordo tra le istituzioni ed il mondo giovanile.

Le ondate di mobilitazione di cui ancora periodicamente i giovani sono attori smarriscono la precedente carica antagonista, esprimendo certo insoddisfazioni e richieste, ma apparendo nel complesso ripiegate su se stesse ed incapaci di originare forme organizzative consistenti. Anche le associazioni giovanili di partito subiscono un forte calo di iscrizioni e di credito. Nel complesso la politica dei partiti cessa di avere presa sui giovani, in quanto fondata su valori e concessioni ideologiche e non su proposte concrete e finalizzazioni visibili.

